

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI SCISCIANO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04563

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE CAMPANIA

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

I GIGANTI DI SCISCIANO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A (ASSISTENZA) – 01 (ANZIANI)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Descrizione dell'area di Intervento

"Fa bene agli anziani comunicare la saggezza ai giovani; e fa bene ai giovani raccogliere questo patrimonio di esperienza e di saggezza, e portarlo avanti, non per custodirlo in un museo, ma per portarlo avanti affrontando le sfide che la vita ci presenta."

Papa Francesco

Un'analisi sociologica ad ampio raggio su scala nazionale ha attribuito, con chiara fermezza dei risultati raggiunti, una connotazione negativa alla figura dell'anziano, non più produttivo e pertanto posto ai margini di una società in evoluzione, frenetica e dinamica.

Dal punto di vista antropologico, gli anziani hanno visto mutare profondamente la loro posizione sociale, in particolare la considerazione di cui godono all'interno della famiglia e della società.

La mobilità professionale e l'indipendenza economica dei componenti della famiglia porta questi ultimi a dedicarsi maggiormente all'attività lavorativa fuori casa e a dedicare meno tempo a genitori anziani. In questo contesto di emancipazione dei figli, la persona anziana, non più produttiva economicamente, può trovarsi in situazioni disagiate, aggravate spesso, dalla mancanza di autosufficienza.

Ecco che i servizi socio sanitari, organismi pubblici e privati rivestono un ruolo importante per sopperire all'esigenza di cura delle persone anziane, attivando un processo di integrazione definito socio-sanitario.

Da alcune ricerche condotte per comprendere gli stili di vita delle persone anziane, emerge che gli anziani delle attuali generazioni vivono uno stato di ristrettezza economica prodotta dai mutamenti nella sfera sociale coadiuvata da una solitudine accentuata.

Le pensioni sono limitate e spesso insufficienti per i bisogni elementari, la situazione diventa degenerativa se non vi è un'integrazione della pensione o se vi è un aumento nel costo dell'affitto.

La situazione diventa ancor più complessa se l'abitazione non è più disponibile, oppure, se l'anziano non è più autosufficiente e risulta scarsamente adeguata la sua collocazione presso i figli.

L'alternativa più plausibile è spesso data dalla collocazione presso case di riposo o dalle eterogenee forme di assistenza domiciliare sociale (ADS).

Per vincere la solitudine, la persona anziana cerca di mantenere o di recuperare il rapporto con i figli, i nipoti i parenti, gli amici, cerca di organizzare il proprio tempo libero con attività ricreative e sociali tradizionale (la chiesa in questa fase gioca un ruolo importante).

Negli ambienti rurali e/o nei piccoli paesi di provincia viene sentita ancora forte la presenza dei vicini, dei parenti e dei conoscenti, a differenza delle grandi città in cui i contatti possono essere più dispersivi e complessi, in funzione al mutamento comportamentale derivato dai molteplici cambiamenti prodotti dalla sfera economica, politica e sociale.

Compito delle reti sociali, in particolare delle organizzazioni non profit e degli enti pubblici è quello di attuare progettazioni idonee ad alleviare il processo di emarginazione in cui vivono le persone anziane nella società odierna, offrendo un supporto assistenziale, psicologico e sociale.

Da qui la volontà di intervenire attraverso un progetto di Servizio Civile in un settore tanto ampio quanto complesso quale quello dell'assistenza alle persone anziane, affinché i giovani volontari si rendano strumento responsabile di supporto e confronto con i soggetti versanti in condizioni di difficoltà, sviluppando coscienza civile e consapevolezza delle problematiche afferenti al proprio territorio, nel quale attivare a catena moltiplicazioni di cambiamenti funzionali e strategici per il benessere della comunità tutta.

Descrizione del contesto territoriale

La presente proposta progettuale si inserisce nel territorio di **Scisciano**, piccolo comune in provincia di Napoli, nel quale la gestione, l'assistenza e l'integrazione delle persone anziane nel tessuto sociale rappresenta una problematica allarmante sulla quale appare opportuno intervenire attraverso azioni ed attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici che incrementino il benessere psicofisico e le capacità di socializzazione.

▪ **Scisciano**

Scisciano, piccolo comune in provincia di Napoli, conta circa 5.899 residenti (Istat, 2016), registrando un'età media pari a 39.4 anni (cfr. Grafico 1).

Tale cittadina si estende su una superficie di circa 5,46 Km², con una densità abitativa pari a 1.080,4 ab./km².

Popolazione	5.899
N. famiglie	2.059
Età Media	39.4
Reddito Medio	7.906
Tasso Natività	7.5

Grafico 1. Box dati di sintesi – comune di Scisciano (2016)

Come appare evidente dal grafico sotto indicato (cfr. Grafico 2), la popolazione residente nel comune di Scisciano, è cresciuta con un andamento regolare e costante (Istat, 2016), con un incremento significativo registrato a partire dall'anno 2013.

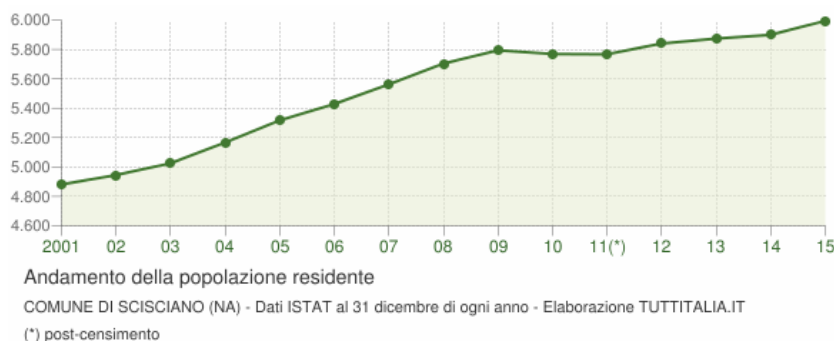


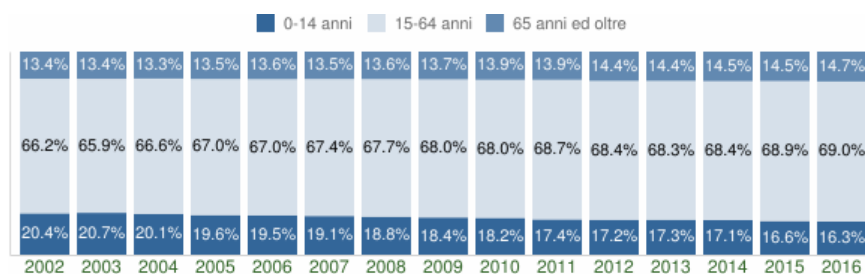
Grafico 2. Andamento demografico/ popolazione residente nel comune di Scisciano

Nello specifico, nel comune di Scisciano è stato registrato un incremento del numero di famiglie residenti, e una riduzione del numero di componenti per famiglie dall'anno 2011 (cfr. Grafico 3).

Anno	Famiglie	Componenti per Famiglia	% Maschi
2011	1.986	2,90	49,0%
2012	2.005	2,88	49,0%
2013	2.033	2,87	48,8%
2014	2.039	2,88	48,7%
2015	2.059	2,86	48,7%

Grafico 3. Popolazione residente a Scisciano, distribuita per numero di famiglie

In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura della popolazione residente a Scisciano è definita di tipo *regressivo*, laddove, come evidente (cfr. Grafico 4), la popolazione giovane (0-14 anni) è inferiore rispetto a quella anziana (superiore a 65 anni), con un andamento pressoché regolare dal 2013 al 2016, con un incremento dell'indice di vecchiaia sul territorio (cfr. Tabella 5).



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI SCISCIANO (NA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Grafico 4. Distribuzione per età della popolazione residente a Scisciano

Gli indici demografici calcolati sulla popolazione residente nel comune di Scisciano evidenziano, invece, i principali cambiamenti che è possibile riscontrare sul territorio dall'anno 2010 all'anno 2016, rispetto in particolare all'indice di vecchiaia.

Lo studio di tali rapporti risulta importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Come rappresentato in tabella (cfr. Grafico 5), **si riscontra un incremento dell'indice di vecchiaia**, facendo registrare **90.3 anziani ogni 100 giovani**.

Anno di rilevazione	Indice di vecchiaia
2010	76,3
2011	79,5
2012	83,6
2013	83,4
2014	85,1
2015	87,3
2016	90,3

Tabella 5. Andamento dell'Indice di vecchiaia registrato nel comune di Scisciano

Ai fini progettuali, appare utile porre l'attenzione sugli anziani residenti sul territorio considerato.

Nello specifico dell'analisi, Scisciano conta la presenza di n. **567** soggetti di età superiore ai 70 anni, per i quali si riporta la condizione/ stato civile, **elemento fondamentale per comprendere il livello socio-assistenziale di cui necessitano**, in funzione della presenza o meno di un supporto/ partner, capace di prendersene cura (cfr. Tabella 6).

Nello specifico dell'analisi, nel comune di Scisciano, gli anziani residenti sul territorio rappresentano attualmente il 14,7% della popolazione totale, la maggior parte dei quali versa in condizioni di difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana, per la quale richiedono di ricevere informazioni plurisettoriali, sia sui servizi di cui possono usufruire sia in merito ad interventi di tipo socio- assistenziale, offerti dal territorio.

Da una prima analisi degli indicatori relativi alla struttura demografica, si rileva, quindi, che nel territorio analizzato il 14,5% della popolazione sono soggetti anziani, dato in costante aumento dal 2010, con una percentuale di popolazione vedova pari al 32,71%.

L'aumento della popolazione vedova, contribuisce, anche, ad incrementare momenti di solitudine, poca socializzazione e integrazione delle persone anziane nel tessuto sociale.

L'esigenza di comprendere i bisogni e i servizi che vengono erogati alle persone anziane diventa una priorità nel territorio di riferimento per sostenere interventi che potrebbero contribuire al benessere psico-fisico dell'anziano, del nucleo familiare e della comunità.

Età	Celli/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	%
Over 70 anni	30	304	231	2	228	339	567	14.7%

Tabella 6. Popolazione over 65 anni residente nel comune di Scisciano

Dall' analisi dei dati sotto riportati (cfr. Grafico 7), e tenendo in considerazione l'attuale reddito medio registrato nella popolazione di Scisciano (cfr. Tabella 1), pare che tale territorio abbia significativamente subito le conseguenze della grande crisi economica, con un decremento del reddito medio e degli importi complessivi, evidenziando in particolare il confronto attualmente esistente tra la condizione economica registrata, rispetto ai dati regionali e nazionali. Inoltre, da dati rilevati dall'Istat (anno 2015) si rileva che il 23.2% degli anziani si ritrova in vere difficoltà economiche difficili da sostenere.

Tale dato mostra una problematicità, anche da parte dei nuclei familiari a dover fronteggiare le esigenze e i costi prodotti dall'assistenza e individuare attività di integrazione per i propri cari.

Tale complicazione comporta una valorizzazione e integrazione del possibile contributo offerto da organismi pubblici e privati, che operano nel territorio di riferimento per sostenere le persone anziani e il proprio nucleo familiare.

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2010	1.866	5.317	35,1%	31.521.017	16.892	5.928
2011	2.027	5.428	37,3%	36.275.055	17.896	6.683
2012	2.044	5.562	36,7%	41.663.900	20.384	7.491
2013	2.141	5.703	37,5%	44.337.495	20.709	7.774
2014	2.192	5.794	37,8%	45.416.494	20.719	7.839
2015	2.145	5.769	37,2%	44.820.311	20.895	7.769

Grafico 7. Redditi irpef calcolati sulla popolazione nel comune di Scisciano

Tale condizione di crisi economica risulta avere un impatto significativo per le sue ripercussioni laddove si iscrive nella condizione già precaria degli anziani residenti, in relazione alla spesa da destinare ai servizi sanitari e/o socio-assistenziali attivi sul territorio di Scisciano.

Le risorse presenti sul territorio

Pur essendo la Campania, tra tutte le regioni d'Italia, quella con la percentuale di popolazione anziana più bassa, che farebbe pensare ad una stima relativamente alla domanda di assistenza assai modesta e comunque inferiore alla media nazionale, essa presenta un **alto indice di carico di cura**, che invece ne pregiudica l'effettiva capacità di assistere anziani non autosufficienti a domicilio e denota la difficoltà, soprattutto economica, delle famiglie di accudire a casa i propri cari.

Il territorio di Scisciano, in particolare, mostra, quindi, una forte percentuale di anziani e un indice di vecchiaia in costante aumento, in linea con i valori regionali e nazionali, entrambi valori in crescita. Il problema delle persone anziane riveste, perciò, una grande centralità nel territorio.

Il Comune di Scisciano fa parte dell'Asl Napoli 3 Sud, afferente all'ambito N23 del Distretto sanitario n. 49 che include tutti i cittadini residenti o domiciliati (esclusivamente per motivi di lavoro, studi o salute) nei comuni di: "Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Nola, Roccarainola, San Paolo Bel Sito, Saviano, Scisciano, Tufino, Visciano." (cfr. Tabella 8).

AMBITO N23		DISTRETTO 49
	COMUNE	POPOLAZIONE
1.	Camposano	5.450
2.	Carbonara di Nola	2.293
3.	Casamarciano	3.359
4.	Cicciano	12.290
5.	Cimitile	7.356
6.	Comiziano	1.821
7.	Liveri	1.669
8.	Nola	32.761
9.	Roccarainola	7.294

10. San Paolo Bel Sito	3.546
11. Saviano	15.410
12. Scisciano	5.899
13. Tufino	3.745
14. Visciano	4.559
Totale DISTRETTO	<u>107.452</u>

Tabella 8. Ambito N23

Dai dati forniti dall'ambito N23, risulta che il numero degli anziani residenti presso il comune di Scisciano è di **567**, di cui **129 non sono autosufficienti**, poiché allettati o con una patologia psicofisica, quale deterioramento cognitivo e demenza senile.

Tra questi vi è un numero di **42 anziani parzialmente autosufficienti** che ha uno scarso sostegno familiare. **Il numero di anziani soli**, che si ritrovano in una condizione di disagio e **scarsa socializzazione è pari a 121**.

Risulta, inoltre, che gli anziani non partecipano alla vita della comunità e sta sempre più facendosi strada una condizione di isolamento per loro.

Tra gli 171 anziani **non autosufficienti (n.129) o parzialmente autosufficienti (n.42)** che richiedono interventi socio-assistenziali **103 godono del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata con servizi sanitari (ADI)**, lasciando un **gap di 68 domande inevase**. Il primo parametro preso in considerazione dall'Asl e dal Comune per l'idoneità del beneficiario del Servizio è il reddito familiare, facendo riferimento alla documentazione prodotta con modello ISEE che deve essere inferiore agli 11 mila euro annui. (Fonte: Ambito N.23).

Gli anziani necessitano, inoltre, di interventi di integrazione (in quanto soli e demotivati), attualmente, sono presenti 2 interventi di integrazione erogati dal Comune di Scisciano (centro diurno Villa Azzurra e cure termali nel periodo estivo).

Ad oggi, risultano 90 gli anziani coinvolti in attività ludiche di animazione e socio culturali su una richiesta di 121, espressione della condizione attuale per la quale sono sempre di più gli anziani che vogliono vivere momenti di condivisione e aggregazione.

Analisi della domanda e dell'offerta

Domanda

Gli anziani del territorio in esame, che godono del servizio ADI sono 103 assistiti per 6 ore settimanali, a fronte di una richiesta di 171 persone e di 20 ore settimanali che non rientrano nel servizio perché la loro condizione economica non soddisfa i criteri stabiliti, ma che non hanno adeguato sostegno familiare ,oppure, l'ambito non riesce ad includere nel servizio a causa dei fondi limitati ad un numero ristretto di utenti.

Mentre, gli anziani che godono di **attività ludiche e di animazione e socio culturali sono 90, a fronte di una richiesta da parte di 121 anziani che sono soli e hanno la necessità di partecipare ad attività socializzanti e di integrazione**.

Gli esclusi dal servizio hanno una condizione economica che non soddisfa i criteri stabiliti o non possono essere accolti dall'ambito che si trova a fare i conti con fondi limitati e a poter prendere in carico un numero ristretto di utenti.

Resta, quindi, una domanda insoddisfatta in termini di numero di anziani non assistiti di 68, mentre, 31 anziani fanno richiesta di momenti di integrazione e socializzazione per superare momenti di solitudine che possono sfociare in vere depressioni. In alcuni casi, le persone anziane non rientrano nei parametri stabiliti dagli enti per il reddito, possiedono un'insufficiente rete parentale di sostegno e molte volte non possono usufruire del servizio per indisponibilità delle risorse. Attualmente le ore di assistenza domiciliare erogate a settimana per anziano sono in totale 6, articolate il più delle volte in 2h per 3 giorni a settimana, ma in realtà ai dati forniti dai servizi assistenziali risultano necessarie 20 ore per anziano. Si aggiunge un gap anche di 14 ore di assistenza non erogate, poiché le ore e il numero di attività dedicate a questi servizi risulta essere nettamente inferiore alle esigenze degli anziani che mostrano di aver bisogno di un'assistenza di almeno 20 ore settimanali.

Offerta

Il Piano Sociale di Zona presentato dall'Ambito N23 per quanto riguarda la prima annualità del triennio 2013/2015, prevede:

➤ **Attività di assistenza:**

1. Assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti, comprendente:

- Aiuto domestico e preparazione pasti
- Igiene e cura della persona e della casa
- Accesso ai servizi territoriali
- Aiuto alla socializzazione

I profili professionali impiegati sono:

- 1 responsabile/coordinatore delle attività;
- 7 O.S.S.

Il primo parametro preso in considerazione dall'Ambito per l'idoneità del beneficiario del Servizio è il reddito familiare, facendo riferimento alla documentazione prodotta con modello ISEE che deve essere inferiore agli 11 mila euro annui.

➤ **Attività di integrazione e socializzazione:**

1. Centro diurno socio-ricreativo "Villa Azzurra" (Scisciano):

- Attività ricreative e del tempo libero che favoriscano la piena integrazione della persona anziana
- Partecipazione attiva alla vita sociale (socializzazione, gite sociali, attività culturali, ecc.)
- "Soggiorno climatico"
- Soggiorno in località turistiche di interesse storico e artistico
- Arricchimento culturale e integrazione sociale
- Sviluppo delle relazioni interpersonali

2. Cure termali:

- Accompagnamento al ciclo di cure termali
- Mantenimento dello stato di salute e del benessere psico-fisico.
- Attività di socializzazione

3. Telesoccorso:

- Monitoraggio dello stato di salute degli anziani soli
- Servizio chiamata pronto intervento in caso di emergenza

I profili professionali impiegati per queste attività sono:

1 responsabile/coordinatore della struttura (in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione, scienze del servizio sociale);

- 3 O.S.A.;
- 3 O.S.S., da impiegare anche per il servizio di assistenza al trasporto;
- 4 figure professionali in relazione alle specifiche attività laboratoriali;
- 1 autista pulmino;
- 3 animatori sociali;
- 3 addetti ai servizi di pulizia;
- 3 addetti servizio pasti.

L'Ambito territoriale, ha assistito ad un forte taglio di fondi, come in tutta la Campania, problema che ha dovuto vedere un taglio dei servizi offerti nel 2013/2014, rispetto agli anni precedenti, per quanto riguarda il numero di utenti raggiunti.

Il bisogno emerso

Dall'analisi fin qui condotta emerge chiaramente che l'offerta di interventi di assistenza, aggregazione e socializzazione per persone anziane non soddisfa, completamente, le richieste pervenute.

A fronte di un momento di crisi economico-sociale che investe tutto il territorio, in particolare gli enti erogatori di servizi che non riescono a rispondere alle domande pervenute, si associa uno stato di solitudine ed emarginazione sociale che investe la popolazione anziana che non arriva ad usufruire di interventi di aggregazione per alleviare momenti di solitudine. Infatti si riscontra una scarsa partecipazione alla comunità di appartenenza, scarsa socializzazione e insufficiente promozione di relazioni e iniziative tra anziani.

E' inoltre necessario sottolineare che, nel territorio di riferimento, sarà avviato il prossimo Novembre 2016 un progetto di Servizio Civile - "Destinazione Anziani" - che intende promuovere e strutturare un intervento operante sui medesimi obiettivi prefissati dalla presente proposta progettuale, espressione di un lavoro sinergico e perfettamente combinato finalizzato al contenimento di un problematica che risulta essere dilagante, complessa e di difficile valutazione strategica relativa alla condizione attuale in cui versano gli anziani residenti presso il comune di Scisciano.

Indicatori di progetto

Il progetto "I Giganti di Scisciano" vuole mettere in campo un incremento delle attività che prevedano l'assistenza e la partecipazione sociale delle persone anziane.

Dall'analisi dei bisogni sono stati considerati alcuni indicatori di base:

- n. anziani over 70 anni residenti sul territorio di Scisciano
- n. anziani non autosufficienti
- n. anziani parzialmente autosufficienti
- n. anziani non autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti che fanno richiesta di assistenza domiciliare
- n. anziani non autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti che usufruiscono dell'assistenza domiciliare
- n. di ore di assistenza necessarie per anziano a settimana
- n. di ore di assistenza effettivamente erogate per anziano a settimana
- n. interventi di integrazione in favore di anziani presenti sul territorio
- n. anziani che fanno richiesta di momenti/interventi di integrazione e socializzazione
- n. anziani coinvolti in attività di integrazione e di socializzazione

In sintesi, si riporta di seguito in tabella, la condizione di partenza sulla quale si intende intervenire:

Indicatore di progetto	Situazione di partenza
Interventi di assistenza domiciliare	
n. anziani over 70 anni residenti sul territorio di Scisciano	567
n. anziani non autosufficienti	129
n. anziani parzialmente autosufficienti	42
n. anziani non autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti che fanno richiesta di assistenza domiciliare	171
n. anziani non autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti che usufruiscono dell'assistenza domiciliare	103
n. di ore di assistenza necessarie per anziano a settimana	20
n. di ore di assistenza effettivamente erogate per anziano a settimana	6
Attività di integrazione	
n. interventi di integrazione in favore di anziani presenti sul territorio	2
n. anziani che fanno richiesta di momenti/interventi di integrazione e socializzazione	121
n. anziani coinvolti in attività di integrazione e di socializzazione	90

Fonte: Ufficio Politiche Sociali del Comune di Scisciano (Anno 2015-2016)

Target di progetto

Compatibilmente con il piano degli interventi, le finalità e le attività che il Progetto “I Giganti di Scisciano” è in grado di mettere in campo, si sono individuati i seguenti:

Beneficiari diretti: sono 99 anziani, con età superiore a 65 anni, che necessitano di un supporto assistenziale e di azioni volte all’integrazione e l’inclusione sociale dei quali:

- 68 anziani non autosufficienti e parzialmente autosufficienti non sono seguiti dal servizio di Assistenza Domiciliare Integrata offerto, inoltre, il numero di ore non è adeguato a coprire i reali bisogni emersi;
- 31 anziani non usufruiscono di servizi di integrazione e socializzazione.

Beneficiari indiretti: Godranno indirettamente dei benefici del progetto:

- le famiglie di appartenenza degli anziani che attraverso questo progetto verranno sostenute nella gestione della quotidianità dei familiari anziani;
- la comunità locale, per lo sviluppo di coesione sociale create dalle attività di socializzazione e per la mancata dispersione del patrimonio culturale e storico rappresentato da ciascun anziano.

7) Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto “I Giganti di Scisciano” si prefigge di innalzare il livello della qualità di vita delle persone anziane che come si evince nell’analisi del contesto vivono spesso in situazione di difficoltà fisica e momenti di solitudine ed isolamento, inoltre, i loro nuclei familiari hanno difficoltà a fronteggiare tutte le esigenze di “cura” e di sostegno psicologico dei propri cari. Sarebbe, opportuno, incrementare o potenziare servizi di assistenza alle necessità quotidiane ampliando le possibilità di socializzazione e contribuendo a limitare i casi di emarginazione sociale e solitudine di vita.

OBIETTIVI SPECIFICI

1° Obiettivo specifico:

Promuovere il benessere psico-fisico dell’anziano

Risultati Attesi:

- attività domiciliari di tipo socio-assistenziale per n. 99 anziani non autosufficienti e parzialmente autosufficienti;
- n. 20 h di assistenza domiciliare settimanale per ogni singolo anziano;
- attività di supporto alla quotidianità;
- 1 laboratorio di ginnastica dolce;
- 2 sedute settimanali di R.O.T. (Reality Orientation Therapy) che consiste in una attività riabilitativa di gruppo, guidata dall’animatrice, che stimola l’orientamento

spazio-temporale negli anziani

- 1 laboratorio di musicoterapia

2°Obiettivo specifico:

**Incrementare momenti di aggregazione e socializzazione
allo scopo di sconfiggere la solitudine e l'isolamento**

Risultati Attesi:

- Organizzazione di dinamiche di gruppo attraverso giochi di socializzazione
- 1 laboratorio di informatica
- 1 rappresentazione teatrale finale
- 6 gita culturale
- 6 cineforum

Dalla realizzazione combinata degli obiettivi specifici sopra riportati, il Progetto "I Giganti di Scisciano" si prefissa di raggiungere sostanziali incrementi, in termini sia qualitativi che quantitativi, dei valori indicati dalla situazione di partenza.

Nella tabella sotto indicata, sono riportati i risultati attesi nella situazione di arrivo.

Indicatore di progetto	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
Interventi di assistenza domiciliare		
n. anziani non autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti che usufruiscono dell'assistenza domiciliare	103	171
n. di ore di assistenza effettivamente erogate per anziano a settimana	6	20
Attività di integrazione		
n. interventi di integrazione in favore di anziani presenti sul territorio	2	4
n. anziani coinvolti in attività di integrazione e di socializzazione	90	121

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Come detto, il progetto mira a soddisfare gli obiettivi descritti al punto 7 mediante un apparato di azioni e di attività che qui andranno descritte nello specifico.

In via sommaria, si fornisce una prima descrizione delle azioni di progetto pensate per ogni obiettivo specifico, il cui soddisfacimento garantisce il raggiungimento dell'obiettivo generale e quindi la riuscita del progetto.

Attività per l'attuazione dell' Obiettivo Specifico 1:

Promuovere il benessere psico-fisico dell'anziano

AZIONE A: Sostegno psico-sociale e socio-assistenziale

Attività A 1: Assistenza domiciliare

- Organizzazione delle attività
- Individuazione degli anziani che intendono usufruire del servizio
- Organizzazione logistica delle attività (calendarizzazione, reperimento dei materiali di supporto alla realizzazione, ...)
- Predisposizione di schede personali per la registrazione degli utenti anziani che intendono usufruire del servizio (comprensive di dati personali, esigenze, abitudini,...)
- Supporto ad attività di vita quotidiana
- Sostegno per la corretta cura della persona e dell'igiene quotidiana
- Preparazione e aiuto nella somministrazione di pasti
- Aiuto nell'assunzione di farmaci
- Acquisto generi alimentari, medicinali, materiali igienico-sanitari
- Supporto lavaggio della biancheria e/o ritiro di indumenti in lavanderia
- Accompagnamento e supporto agli spostamenti dentro e fuori l'abitazione
- Disbrigo di commissioni logistico- burocratiche di facile evasione
- Promozione sul territorio delle attività pianificate

Attività A 2: Attività psicomotorie

- Scelta delle sede
- Organizzazione logistica delle attività (calendarizzazione, reperimento dei materiali di supporto alla realizzazione, predisposizione della sede, ...)
- Predisposizione di schede personali per la registrazione degli utenti anziani che intendono usufruire del servizio
- Individuazione degli anziani che vogliono/possono partecipare alle attività del progetto
- Organizzazione dei laboratori in programma
- Contatti con enti del terzo settore ed associazioni presenti sul territorio che

intendono collaborare gratuitamente alla realizzazione delle attività

- Realizzazione del laboratorio di ginnastica dolce
- Sedute di R.O.T. (Reality Orientation Therapy)
- Realizzazione del laboratorio di musicoterapia
- Promozione sul territorio delle attività pianificate

Attività per l'attuazione dell' Obiettivo Specifico 2:

Incrementare momenti di aggregazione e socializzazione allo scopo di sconfiggere la solitudine e l'isolamento

AZIONE B: Promozione della socializzazione e partecipazione

Attività B 1: Attività ludiche e di animazione

- Organizzazione logistica delle attività (calendarizzazione, reperimento dei materiali di supporto alla realizzazione, predisposizione della sede, ...)
- Predisposizione di schede personali per la registrazione degli utenti anziani che intendono usufruire del servizio
- Individuazione degli anziani che vogliono/possono partecipare alle attività del progetto
- Contatti con enti del terzo settore ed associazioni presenti sul territorio che intendono collaborare gratuitamente alla realizzazione delle attività
- Promozione sul territorio delle attività pianificate
- Realizzazione di attività ludico-ricreative mediante dinamiche di gruppo (giochi da tavola, carte, dinamiche non formali di socializzazione e confronto nel gruppo)
- Realizzazione di tornei mensili di carte pubblicizzati sul territorio e aperti alla comunità
- Realizzazione di eventi/feste nei periodi delle ricorrenze

Attività B 2: Attività di alfabetizzazione informatica

- Organizzazione logistica delle attività (calendarizzazione, reperimento dei materiali di supporto alla realizzazione, predisposizione della sede, ...)
- Predisposizione di schede personali per la registrazione degli utenti anziani che intendono usufruire del servizio
- Individuazione degli anziani che vogliono/possono partecipare alle attività del progetto
- Contatti con enti del terzo settore ed associazioni presenti sul territorio che intendono collaborare gratuitamente alla realizzazione delle attività
- Promozione sul territorio delle attività pianificate
- Avvio all'ABC del computer (spiegazione degli elementi basilari per l'utilizzo del computer)
- Utilizzo di Internet e posta elettronica
- Utilizzo di Word per scrivere testi
- Utilizzo della fotografia digitale
- Monitoraggio in itinere
- Verifica finale delle attività

Attività B3: Attività socio-culturali

- Organizzazione logistica delle attività (calendarizzazione, reperimento dei materiali di supporto alla realizzazione, predisposizione della sede, ...)
- Predisposizione di schede personali per la registrazione degli utenti anziani che intendono usufruire del servizio
- Individuazione degli anziani che vogliono/possono partecipare alle attività del progetto
- Contatti con enti del terzo settore ed associazioni presenti sul territorio che intendono collaborare gratuitamente alla realizzazione delle attività
- Promozione sul territorio delle attività pianificate
- Individuazione dei siti storico- artistico- culturali di maggiore interesse presenti sul territorio
- Realizzazione di visite culturali guidate sul territorio
- Organizzazione di un cineforum
- Realizzazione di una sezione dedicata alla storia, cultura ed arte sul giornalino mensile in cui è raccontata la vita di Scisciano vista con gli occhi di una persona anziana

*

Si allega al presenta progetto, il diagramma temporale delle attività (Diagramma di GANTT)

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per la realizzazione delle attività del Progetto sono necessarie le seguenti professionalità e competenze:

Risorse umane per l'attuazione dell' Obiettivo Specifico 1:

Promuovere il benessere psico-fisico dell'anziano

AZIONE A: Sostegno psico-sociale e socio-assistenziale

Attività A 1: Assistenza domiciliare

- 1 assistente sociale per il coordinamento delle attività
- 6 operatori socio-assistenziali per l'assistenza domiciliare, in aggiunta alle risorse presenti

Attività A 2: Attività psicomotorie

- 1 assistente sociale, con il ruolo di coordinamento generale
- 1 esperto per i laboratori psicomotori
- 1 musicoterapeuta per il laboratorio di musicoterapia

Risorse umane per l'attuazione dell' Obiettivo Specifico 2:

Incrementare momenti di aggregazione e socializzazione allo scopo di sconfiggere la solitudine e l'isolamento

AZIONE B: Promozione della socializzazione e partecipazione

Attività B 1: Attività ludiche e di animazione

- 1 assistente sociale coordinatore generale
- 2 animatori di comunità per le attività ludiche e di animazione

Attività B 2: Attività di alfabetizzazione informatica

- 1 informatico per la spiegazione degli elementi basilari per l'utilizzo del computer
- 1 coordinatore delle attività per il monitoraggio delle attività implementate

Attività B3: Attività socio-culturali

- 1 assistente sociale coordinatore delle attività
- 1 esperto in teatro per la programmazione e implementazione di rappresentazioni teatrali
- 1 guida turistica per guidare e informare gli anziani sulle mete turistiche programmate
- 1 educatore professionale per sostenere le attività socio-culturali
- 1 autista per l'implementazione di gite turistiche

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di supportare, sia in termini di ore di servizi resi che di gamma di attività, le azioni descritte nel presente progetto, con particolare riguardo alla funzione di sostegno ed implementazione delle attività specifiche per ciascuna figura professionale impiegata.

Attività dei volontari previste per l'attuazione dell' Obiettivo Specifico 1:

Promuovere il benessere psico-fisico dell'anziano

AZIONE A: Sostegno psico-sociale e socio-assistenziale

Attività A 1: Assistenza domiciliare

- Collaborare all'organizzazione delle attività
- Supporto ad attività di vita quotidiana
- Acquisto generi alimentari, medicinali, materiali igienico-sanitari
- Accompagnamento e supporto per gli spostamenti dentro e fuori l'abitazione

Attività A 2: Attività psicomotorie

- Collaborare alla scelta delle sedi
- Identificare gli anziani che vogliono/possono partecipare alle attività del progetto
- Partecipare all'organizzazione laboratori

- Partecipare al laboratorio di riabilitazione neuromotoria
- Partecipare al laboratorio di ginnastica dolce
- Partecipare alle Sedute di R.O.T. (Reality Orientation Therapy)
- Partecipare al laboratorio di musicoterapia

Attività dei volontari previste per l'attuazione dell' Obiettivo Specifico 2:

Incrementare momenti di aggregazione e socializzazione allo scopo di sconfiggere la solitudine e l'isolamento

AZIONE B: Promozione della socializzazione e partecipazione

Attività B 1: Attività ludiche e di animazione

- Collaborare all'individuazione della sede adeguata per le attività
- Identificare gli anziani che vogliono/possono partecipare alle attività del progetto
- Collaborare all'organizzazione di dinamiche di gruppo attraverso giochi da tavolo (carte, giochi di società, ecc)
- Collaborare all'organizzazione di tornei mensili di carte
- Partecipare alla realizzazione di tombolate natalizie
- Collaborare all'organizzazione feste nei periodi delle ricorrenze
- Partecipazione alla pari alle attività previste

Attività B 2: Attività di alfabetizzazione informatica

- Partecipare alla scelta dei locali
- Individuare gli anziani partecipanti
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Aiutare le figure professionali nell'organizzazione gruppi divisi per capacità bassa-media- alta
- Partecipazione alla pari alle attività previste

Attività B3: Attività socio-culturali

- Collaborare alla programmazione e pianificazione di una rappresentazione teatrale finale
- Organizzazione cineforum
- Collaborare alla pianificazione di gite turistiche
- Aiuto nell'individuazione degli anziani partecipanti
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Partecipazione alla pari alle attività previste

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 4
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 4
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

[illegible]

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Allo scopo di favorire la diffusione della cultura del servizio civile nazionale e di stimolare la partecipazione dei giovani, ma anche di collegare i risultati del progetto, in particolare, nonché le finalità stesse del SCN, in generale, al contesto locale, l'Ente ha predisposto un Piano di promozione e sensibilizzazione del servizio civile e un Piano di comunicazione valevole in occasione dei bandi di selezione e reclutamento dei volontari.

Il Piano integra e completa la disseminazione degli obiettivi, che rappresenta uno dei punti cardine della progettazione.

Sintesi del Piano di Promozione e Sensibilizzazione

Obiettivi

- Favorire la diffusione del Servizio Civile Nazionale;
- Sensibilizzare alle tematiche della cittadinanza attiva, legalità, ambiente, assistenza, protezione civile, tutela del patrimonio artistico e culturale, educazione;
- Innalzare e migliorare il livello di partecipazione locale, provinciale, regionale e nazionale;
- Informare correttamente i giovani sulle opportunità offerte dal servizio civile nazionale;
- Diffondere gli obiettivi dell'iniziativa progettuale;
- Disseminare i risultati del progetto.

Contenuti

- Finalità generali del Servizio Civile Nazionale;
- Finalità specifiche del Servizio Civile quale esperienza di apprendimento non formale;
- Obiettivi generali e specifici del progetto;
- Tematiche della cittadinanza attiva, dell'assistenza, ambiente, protezione civile, promozione culturale, educazione, legalità.

Soggetti destinatari

- Ragazze e ragazzi di età compresa tra i 17 ed i 28 anni (con riferimento specifico alle opportunità meta – formative del SCN);
- Associazioni, enti ed organizzazioni presenti sul territorio;
- Stakeholders (orizzontali e verticali).

Soggetti attuatori

- Volontari presenti nell'ente;
- Personale impiegato a diverso titolo nell'organizzazione e nella gestione del progetto.

Altri soggetti coinvolti

- Università;

- Istituti scolastici presenti sul territorio di riferimento;
- Enti no-profit presenti sul territorio di riferimento.

Luogo

Istituti scolastici di II° grado, università, centri parrocchiali, circoli ricreativi e culturali, realtà aggregative giovanili in genere, organizzazioni del terzo settore e così via, ove portare, con le opportune modalità, la presenza dei volontari stessi.

Durata e tempi di realizzazione

Le attività di comunicazione, promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale sono parte integrante delle attività dell'Ente e saranno realizzate durante l'intero arco di vita del progetto.

In particolare:

- le attività di promozione e sensibilizzazione vengono intensificate nel periodo che va dalla pubblicazione del bando fino all'avvio del progetto;
- l'informazione sul progetto e sugli obiettivi che intende raggiungere viene messa in campo fino all'avvio del progetto stesso per consentire una scelta consapevole dei giovani e una partecipazione convinta;
- la disseminazione dei risultati viene realizzata sia nel corso del progetto, per migliorare la percezione del servizio civile sul territorio in cui si interviene, sia al termine dello stesso, per restituire gli esiti di un impegno tanto dell'associazione quanto dei giovani del servizio civile nazionale.

Nella fase di avvio del progetto, ovvero dopo l'emanazione del bando da parte del Dipartimento, l'Ente realizzerà incontri specifici di informazione e orientamento rivolti ai giovani allo scopo di stimolarne la partecipazione e sensibilizzarli alle tematiche affrontate dal progetto.

Tali specifiche attività avranno una durata di **30 ore** e saranno articolate in:

- 5 incontri (presso Università, Istituti scolastici, enti no profit ed altri luoghi d'aggregazione presenti sul territorio specifico) di durata di 5 ore ognuno;
- un convegno finale della durata di 5 ore.

Il Piano di Comunicazione individua come canali di pubblicizzazione dei progetti quelli di seguito elencati:

Canali dipendenti (o interni):

- sito internet dell'ente
- front office
- pubblica affissione

Canali indipendenti (o esterni):

- agenzie di stampa
- quotidiani
- periodici

- radio
- televisioni
- media on line

Front office

L'Ente è strutturato per fornire, in maniera continua, informazioni sul servizio civile e orientare, in occasione del bando, il giovane nella scelta, distribuendo schede informative, allegati e progetto.

Pubblica affissione

L'Ente darà visibilità al bando e ai rispettivi progetti attraverso la diffusione di volantini e manifesti recanti il bando e le caratteristiche del progetto. Sarà curata la pubblicazione e l'affissione del materiale, anche ufficiale attraverso albo pretorio o affissioni in loco.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008

Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo	MAX 50 PUNTI
Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>

Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
---	--

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza:	max 4 punti
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

TITOLI DI STUDIO	
Titoli di studio:	max 8 punti
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali:	max 4 punti
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).	
ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti
<i>N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente</i>	

ALTRE CONOSCENZE	
Altre conoscenze in possesso del giovane	max 4 punti
Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti	
ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato

al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sua attitudini.

COLLOQUIO	MAX 60 PUNTI
------------------	---------------------

La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	AMESCI
-----------	---------------

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008

Cert. N. 008/12

Il Sistema di Monitoraggio Generale, coordinato dal Responsabile del Monitoraggio e dallo staff centrale, valido per tutti i progetti prevede sulla base della scomposizione del lavoro pianificato, effettuata in sede di progettazione, la costruzione di **Questionari per il Monitoraggio dell'andamento del progetto**, nonché redazioni periodiche di relazioni sugli stati di avanzamento del progetto.

Si utilizzeranno schede di rilevazione per conoscere lo stato di avanzamento delle attività previste dal progetto che vedono come beneficiari i volontari, ed in particolare:

- Risccontro dell'effettiva erogazione dei benefici previsti dal progetto per i volontari in merito a crediti universitari, tirocini, riconoscimento curriculare;
- Formazione generale (ore effettivamente erogate, argomenti effettivamente trattati);

- Formazione specifica (ore effettivamente erogate, argomenti effettivamente trattati).

Le timelines dei singoli progetti prevedranno i relativi momenti nei quali effettuare il controllo, in relazione al perseguimento degli obiettivi operativi; è verosimile che, in generale, i progetti prevedano momenti di controllo trimestrali, in affiancamento ad un'ordinaria attività di monitoraggio in itinere.

In relazione al monitoraggio della crescita dei volontari, appositi **Piani di Valutazione** stabiliranno tempi e modalità diverse a seconda che si operi la valutazione quantitativa o quella qualitativa.

Gli strumenti quantitativi saranno somministrati ai volontari, in generale e fatti salvi specifici adattamenti, in tre tempi: all'inizio del servizio, rilevandone le aspettative rispetto al progetto ed il livello di conoscenze; in itinere, allo scopo di approntare eventuali interventi correttivi; alla fine, in sede di verifica dei risultati ottenuti e riprogettazione eventuale.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

AMESCI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità di analisi.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSE STRUMENTALI	RISORSE UMANE	COSTO RISORSE UMANE (complessivo annuale)
1. P Promuovere il benessere psico-fisico dell'anziano	Assistenza domiciliare	▪ Materiale di cancelleria (fogli, penne, cartelline, etichette adesive, ecc) ▪ Schede personali utente ▪ Schede anamnestiche e schede per i report ▪ 1 pc portatile ▪ Spese trasporti (il comune di Scisciano mette a disposizione del servizio un proprio mezzo di trasporto) ▪ Attrezzi e supporti sportivi per la realizzazione delle attività di psicomotricità (tappetini, molle elastiche di distensione, pesi, palline, cyclette) ▪ 1 lettore cd	1 Assistente sociale	Tot. Euro 0,00 *si dispone di risorsa comunale
			6 Operatori specializzati (OSA)	Tot. Euro 0,00 *si dispone di risorsa comunale – usufruendo delle disponibilità reperite presso le Cooperative/Associazioni afferenti all'Albo dei Fornitori in convenzione con il Comune
	Attività psicomotorie		1 Esperto in psicomotricità	Tot. Euro 750,00
			1 Musicoterapeuta	Tot. Euro 350,00 *si dispone di risorsa comunale
2. Incrementare momenti di aggregazione e socializzazione allo scopo di scongiurare la solitudine e l'isolamento	Attività ludiche e di animazione	▪ 1 lettore cd e dvd ▪ 1videoproiettore ▪ Materiali poveri per la realizzazione di semplici gadget ▪ Fotocopie di materiale divulgativo ▪ Schede personali utenti, schede anamnestiche e schede per i report ▪ Materiali di consumo e di cancelleria (fogli A/4 bianchi e colorati, fogli plastificati, pennarelli colorati, penne, post-it, evidenziatori) ▪ Copie di questionari di valutazione e gradimento ▪ 1 pc portatile ▪ fac simile verbali incontri ▪ Spese trasporti (il comune di Scisciano mette a disposizione del servizio un proprio mezzo di trasporto per la realizzazione delle visite guidate)	1 Assistente sociale	//
			2 Animatori di strada	Tot. Euro 400,00 (200,00 € x 2)
			1 Esperto in informatica	Tot. Euro 650,00
	Attività di alfabetizzazione informatica		1 Coordinatore	Tot. Euro 0,00 *si dispone di risorsa comunale
			1 Guida turistica	Tot. Euro 200,00
			1 Educatore professionale	Tot. Euro 400,00
			1 Autista	Tot. Euro 300,00
			COSTO RISORSE	
TOTALE		Euro 4.250,00		

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

In ordine alla realizzazione delle attività previste dal presente progetto, l'Ente proponente il progetto ha stipulato con la società di global services e comunicazione **GAR.CO s.r.l.**, partita iva 05663071214, esperta in materia di consulenza per lo sviluppo locale e che opera per imprese ed enti pubblici in attività di pianificazione, progettazione, alta formazione, comunicazione sociale ed istituzionale, apposita convenzione (**vedi allegato**) che definisce il **concreto e rilevante apporto** della GAR.CO alla realizzazione del presente progetto con specifico riferimento alle seguenti attività previste al punto 8.1:

AZIONE A: Sostegno psico-sociale e socio-assistenziale

Attività A 2: Attività psicomotorie

- Individuazione degli anziani che vogliono/possono partecipare alle attività del progetto
- Contatti con enti del terzo settore ed associazioni presenti sul territorio che intendono collaborare gratuitamente alla realizzazione delle attività
- Promozione sul territorio delle attività pianificate

AZIONE B: Promozione della socializzazione e partecipazione

Attività B 1: Attività ludiche e di animazione

- Promozione sul territorio delle attività pianificate
- Supporto alla realizzazione di eventi/feste nei periodi delle ricorrenze

Altro apporto alla realizzazione del progetto è fornito da **SalernoEuropa, C.F. 95145890653**, associazione senza scopo di lucro basata sul principio democratico, che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale a favore di tutti con particolare attenzione alla partecipazione dei giovani alla vita civile, sociale, culturale e alla sperimentazione di modelli decisionali partecipativi, promuovendo, altresì, il volontariato in tutte le sue forme come espressione di democrazia e di cittadinanza.

In relazione all'accordo, di cui si allega copia, SalernoEuropa si impegna a realizzare le seguenti attività previste dal punto 8.1 del presente progetto:

AZIONE A: Sostegno psico-sociale e socio-assistenziale

Attività A 2: Attività psicomotorie

- Contatti con enti del terzo settore ed associazioni presenti sul territorio che intendono collaborare gratuitamente alla realizzazione delle attività
- Promozione sul territorio delle attività pianificate

AZIONE B: Promozione della socializzazione e partecipazione

Attività B 1: Attività ludiche e di animazione

- Promozione sul territorio delle attività pianificate
- Supporto alla realizzazione di attività ludico-ricreative mediante dinamiche di gruppo (giochi da tavola, carte, dinamiche non formali di socializzazione e confronto nel gruppo)
- Realizzazione di eventi/feste nei periodi delle ricorrenze

Attività B3: Attività socio-culturali

- Promozione sul territorio delle attività pianificate
- Supporto all'individuazione dei siti storico- artistico- culturali di maggiore interesse presenti sul territorio
- Supporto alla realizzazione di una sezione dedicata alla storia, cultura ed arte sul giornalino mensile in cui è raccontata la vita di Scisciano vista con gli occhi di una persona anziana

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

<u>OBIETTIVO</u>	<u>ATTIVITA'</u>	<u>RISORSE TECNICHE e STRUMENTALI</u>
1. P. Promuovere il benessere psico-fisico dell'anziano	Assistenza domiciliare	▪ Materiale di cancelleria (fogli, penne, cartelline, etichette adesive, ecc) ▪ Schede personali utente ▪ Schede anamnestiche e schede per i report ▪ 1 pc portatile ▪ Spese trasporti (il comune di Scisciano mette a disposizione del servizio un proprio mezzo di trasporto) ▪ Attrezzi e supporti sportivi per la realizzazione delle attività di psicomotricità (tappetini, molle elastiche di distensione, pesi, palline, cyclette) ▪ 1 lettore cd
	Attività psicomotorie	
2. Incrementare momenti di aggregazione e socializzazione allo scopo di sconfinare la solitudine e l'isolamento	Attività ludiche e di animazione	▪ 1 lettore cd e dvd ▪ 1 videoproiettore ▪ Materiali poveri per la realizzazione di semplici gadget ▪ Fotocopie di materiale divulgativo ▪ Schede personali utenti, schede anamnestiche e schede per i report ▪ Materiali di consumo e di cancelleria (fogli A/4 bianchi e colorati, fogli plastificati, pennarelli colorati, penne, post-it, evidenziatori) ▪ Copie di questionari di valutazione e gradimento ▪ 1 pc portatile ▪ fac simile verbali incontri ▪ Spese trasporti (il comune di Scisciano mette a disposizione del servizio un proprio mezzo di trasporto per la realizzazione delle visite guidate)
	Attività di alfabetizzazione informatica	
	Attività socio-culturali	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di volantini informativi, valutazioni tecniche, uso di strumentazione tecnica.
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

L'ente proponente il progetto riconosce e attesta le competenze acquisite.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori AMESCI.

AMESCI si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

AMESCI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. 008/12

AMESCI sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 13 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wraparound su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 18 ore complessive;
- e-learning per 14 ore complessive.

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- La presentazione dell'associazione e dell'Ente
- Valori e identità del SCN
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani.
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica.
- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia.
- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con l'ente.
- Formazione civica e forme di cittadinanza: Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Per Amesci, il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità.
- Servizio civile, associazionismo e volontariato: Tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCN. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate.
- Elementi di protezione civile: Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCN, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste al volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato.
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale
- Lavoro per progetti: Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze

- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) *Durata:*

45 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori propri o messi a disposizione da AMESCI

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Data la specificità della metodologia adottata (blended con una parte in presenza ed una di e-learning), le figure necessarie alla formazione sono distinguibili in base alla funzione ricoperta. In particolare: della formazione in aula è incaricato un docente, mentre il corso e-learning è scritto, sotto il coordinamento di un pedagogo, da esperti della materia; al tutor on line è affidato il compito di favorire e animare la frequenza del corso, sempre sotto il coordinamento didattico di un tecnico.

Docente in aula:

Addeo Stefano Orlando, nato a S. Vitiliano il 21/12/1953

Autori del Corso:

Gennaro Izzo, nato a Napoli il 06/05/1968

Anna Maria Belfiore, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 16/12/1980

Linda Guastafierro, nata a Pompei il 26/05/1979

Marco Di Maro, nato a Napoli il 04/05/1982

Coordinatrice Didattica e Tecnica:

Morena Terraschi, nata a Roma il 29/11/1969

Tutor on line:

Annamaria Landinetti, nata a Napoli il 29/01/1988

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Data la specificità della metodologia adottata (blended con una parte in presenza ed una di e-learning), le figure necessarie alla formazione sono distinguibili in base alla funzione ricoperta. In particolare: della formazione in aula è incaricato un docente, mentre il corso e-learning è scritto, sotto il coordinamento di un pedagogo, da esperti della materia; al tutor on line è affidato il compito di favorire e animare la frequenza del corso, sempre sotto il coordinamento didattico di un tecnico.

Docenti in aula:

Stefano Orlando Addeo

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato): Laureato in Giurisprudenza, è dipendente presso il comune di Scisciano nel ruolo di Dirigente A.A.G.G. dall'anno 1993, dove ha maturato esperienza nel settore socio-assistenziale e della promozione culturale sul territorio. Dall'anno 2000 al 2005, nominato datore di lavoro presso il comune di Scisciano. Inoltre è impegnato nell'erogazione di corsi di formazione a dipendenti attinenti le attività proponente nel progetto e nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro; ha maturato due anni di esperienza nel settore della sicurezza nel lavoro

Autori del Corso:

Gennaro Izzo

Competenze specifiche(vedi curriculum allegato):

Laureato in Scienze del Servizio Sociale; Master in Programmazione e gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali; Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale NA13; esperto di rapporti tra le organizzazioni di volontariato e le istituzioni; esperto di legislazione dei Servizi Sociali e della legge 328/00; progettista, coordinatore e supervisore per i Servizi, gli Interventi e i Progetti Speciali degli enti territoriali; docente in vari Master e seminari sui Servizi Sociali, collaboratore in progetti dell'Università Federico II di Napoli e del Formez.

Anna Maria Belfiore

Competenze specifiche(vedi curriculum allegato):

Laurea in Scienze dell'educazione con tesi in "aspetti psicologici dell'educazione sessuale, Specializzazione all'insegnamento delle attività didattiche aggiuntive attinenti all'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap; Coordinatrice progetto "Baby Care" Comune di Napoli; Educatrice professionale volontaria, presso gli uffici del PSZ NA 13; Esperta di problem solving; Mediatrice familiare presso lo Sportello "Donna Amica"; Educatrice presso la casa famiglia "La Casa di Pippo"; Educatrice professionale nell'ambito di progetti "Working" fondo lotta alla droga L.R. 45/99 annualità 1999 e 2000;

Linda Guastafierro

Competenze specifiche(vedi curriculum allegato):

Sociologa specializzata in orientamento al mercato del lavoro, progettista sociale con esperienza nello sviluppo locale, progettista PON, PIT e PST, esperienze di monitoraggio territoriale, sociologa volontaria presso l'ASL NA5 con specializzazione in devianza sociale, esperta in Pari opportunità, interprete LIS (lingua italiana dei segni), mediatrice familiare

Marco Di Maro

Competenze specifiche(vedi curriculum allegato):

Web-master, web-designer e web-editor, con responsabilità di creare, gestire e aggiornare siti web e di editoria on-line, esperto dei sistemi operativi windows, docente in presenza e on line di corsi di formazione su tematiche informatiche ed in particolare sui software applicativi di Microsoft Office.

Coordinatrice Didattica e Tecnica:

Morena Terraschi

Competenze specifiche(vedi curriculum allegato):

Laureata in Pedagogia, esperta di progettazione nel settore della multimedialità applicata alla didattica, di formazione tecnologica e didattica on line, di ambienti digitali per l'apprendimento, scenari e strumenti di valutazione nella formazione a distanza, gestione del sapere nei processi di e-learning, analisi per la valutazione di un gruppo di apprendimento online, modelli e strumenti di analisi e valutazione del forum e degli strumenti di interazione formativa

Tutor on line:

Annamaria Landinetti

Competenze specifiche(vedi curriculum allegato):

Laureata in Psicologia clinica, ottime capacità relazionali in contesti di comunicazione mediata, buone competenze informatiche (posta elettronica, internet, chat, forum), competenze di base in ambito formativo e didattico, competenze contenutistiche nell'area di intervento Assistenza e in generale nel Servizio Civile.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. 008/12

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended".

Come già esplicitato al punto 32, per formazione blended AMESCI intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni.

È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale.

Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per **75 ore** complessive, di cui **20** in presenza e **55** in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà un primo approfondimento all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicato ai contenuti specifici caratterizzanti il progetto. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni - informativa e formativa specifica - inerenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche dei formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più

efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per AMESCI, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inscindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

40) Contenuti della formazione:

In aula:

Il Comune di Scisciano e gli anziani: elementi di contesto

I APPROFONDIMENTO:

- **Modulo I:** Il sistema delle azioni a sostegno della terza età nel comune e nei comuni limitrofi; *Durata: 6 ore – Formatore: Addeo Stefano Orlando*
- **Modulo II:** L'approccio all'età senile; *Durata: 6 ore – Formatore: Addeo Stefano Orlando*

II APPROFONDIMENTO:

- **Modulo III:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). *Durata: 4 ore – Formatore: Addeo Stefano Orlando*
 - Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
 - Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
 - Organigramma della sicurezza
 - Misure di prevenzione adottate
- **Modulo IV:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011). *Durata: 4 ore – Formatore: Addeo Stefano Orlando*
 - Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
 - Rischi meccanici ed elettrici generali
 - Rischio biologico, chimico e fisico
 - Rischio videoterminale
 - Movimentazione manuale dei carichi
 - Altri Rischi
 - Dispositivi di Protezione Individuale
 - Stress lavoro correlato
 - Segnaletica di emergenza
 - Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

➤ **Modulo I: Evoluzione ed articolazione dei servizi sociali**

- Le politiche e le leggi di “settore”: cenni su legge quadro sull’assistenza, L.328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale;
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale
- Le Aree d’Intervento Assistenziali – Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Immigrati, Dipendenze
- Natura e caratteristica dei servizi
- Relazioni con l’utenza
- Composizione dei servizi
- Il sistema di erogazione
- La valutazione della qualità dei servizi

➤ **Modulo II: Area specifica di intervento**

- La psicologia dell’invecchiamento
- L’invecchiamento attivo
- Significato dell’Assistenza diretta ed aiuto domestico
- Elementi di igiene di carattere sanitario e carattere sociale
- Solitudine e isolamento sociale negli anziani
- Elementi di psicologia cognitivi e delle relazioni
- L’importanza dell’animazione sociale per gli anziani
- La mediazione familiare: tecniche e potenzialità
- La valorizzazione delle risorse dell’anziano

➤ **Modulo III: Modalità di comunicazione**

- Tecniche di trasmissione formativa di base
- Progettazione delle pagine: i tempi di risposta, metodi di ottimizzazione, i link, strumenti di controllo
- Progettazione dei contenuti: il linguaggio, le modalità di lettura delle pagine web, organizzazione dei contenuti, il valore, visibilità del sito, motori di ricerca e web marketing
- Comunicare ad un anziano: tempi e chiarezza nell’esposizione

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

41) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Nel rinviare al sistema di monitoraggio accreditato e al piano di monitoraggio generale previsto dal presente progetto (v *infra*, punto 20) per la tempistica e la strutturazione della rilevazione del percorso formativo, si acclude una breve riflessione metodologica e strumentale.

La contemporanea presenza, nel sistema di formazione “*blended*” adottato da AMESCI, di una doppia tipologia di rilevazione (questionari e *self-test*) e di un complesso set di restituzioni attese (grado di apprendimento raggiunto, gradimento dell’esperienza formativa, feedback delle competenze e delle metacompetenze) necessitano di un’ottica valutativa efficiente, efficace ed innovativa. Si è pertanto deciso di adottare un monitoraggio della qualità della formazione informato alla logica QFD (*quality function deployment*), all’interno del più generale approccio di *quality project management* perseguito da AMESCI.

Si tratta, operativamente, di trasformare i dati del monitoraggio (sia quantitativi che qualitativi) in “scelte prioritarie”, atte ad orientare le successive fasi di valutazione e la riprogettazione del percorso formativo.

In questa fase il monitoraggio avviene attraverso strumenti misti (ossia test a risposta multipla on line, questionari di customer satisfaction, rilevamento attraverso interviste sul campo a cura degli OLP e dello Staff di formazione AMESCI).

Le analisi dei dati (intermedie e finale) e la riprogettazione avvengono, sempre a cura dello Staff di formazione AMESCI, con metodologie e tools propri del tutoraggio on line (protocolli di statistica, strumenti di networking come forum e chat) e della valutazione comparata (*swot analysis*).

Breve cenno ulteriore merita il bilancio di “competenze e metacompetenze”, intese come empowerment e incremento quali-quantitativo dei saperi e delle capacità di adattamento alle dinamiche evolutive del proprio sistema ambientale e relazionale di riferimento.

Tale fondamentale elemento del monitoraggio della formazione sarà rilevato attraverso un percorso di analisi periodica delle competenze acquisite dal volontario, in termini di conoscenze e di abilità, sulla base del modello francese della *Validation d’aquis professionnels*.